

Agricoltura, arrivano aiuti e fondi Dalla Regione 20 milioni, poi altri 6

L'assessore Alessio Mammi: «Interventi contro dissesto e brina. Ma serve anche un piano nazionale»
Intanto Confagricoltura ragiona su come gestire l'emergenza. Donazione da Legambiente

La Regione Emilia-Romagna mette in campo fondi per le coltivazioni danneggiate nel territorio colpito dall'alluvione. Sono infatti disponibili subito 20 milioni di euro e altri 6 sono già in programmazione. Si tratta di risorse che provengono dal Piano di sviluppo rurale 2014/2022: 15 milioni per i miglioramenti fondiari e dei siti produttivi agricoli colpiti, oltre che per il ripristino di impianti e attrezzature danneggiati dalle alluvioni e dagli smottamenti dei terreni. Altri 5 milioni, invece, nei prossimi giorni, saranno destinati all'acquisto di strumenti antibrina per contrastare le perdite produttive frutticole in caso di gelate tardive. Inoltre, un'ordinanza della protezione civile dichiara sospese anche le rate dei mutui per gli agricoltori proprietari di edifici inagibili o



In alto a destra Alessio Mammi, assessore regionale all'agricoltura. Sopra l'immagine di un campo coltivato completamente distrutto dall'alluvione

attività agricole improduttive. La richiesta andrà fatta presentando un'autocertificazione del danno subito.

Con queste risorse si finanzia fino al 70% delle spese sostenute dalle aziende che hanno deciso di utilizzare gli impianti, ma è già previsto un ulteriore stanziamento di 6 milioni di euro dal nuovo Piano di sviluppo rurale 2023/2027. «L'obiettivo - spie-

ga Alessio Mammi, assessore regionale all'agricoltura - è quello di mettere a segno subito interventi per tutelare le produzioni dal gelo e dai cambiamenti climatici fin dalla prossima primavera. Intervendiamo in una situazione molto difficile per aiutare le imprese, ma i 26 milioni di euro riprogrammati non saranno sufficienti a fare fronte a tutte le esigenze. Servono velocemen-

te altre risorse, con interventi nazionali e europei».

Lo scorso mese di aprile le gelate hanno infatti colpito in maniera massiccia il comparto ortofrutticolo regionale: un'ondata di aria polare si è abbattuta sulle coltivazioni danneggiate dal gelo anomalo dopo un inverno caldo e straordinariamente secco. «E' per questo - prosegue Mammi - che si continua a investire sulla prevenzione e nelle scorse settimane ho scritto al Ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida per chiedere che siano garantiti gli indennizzi alle aziende colpite dalle gelate che hanno preceduto l'alluvione».

Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini ha riunito invece la propria assemblea annuale, dedicata agli effetti dell'ondata di maltempo. L'obiettivo è stato quello di condividere informazioni e conoscenze e fare squadra per affrontare le emergenze in atto. «Abbiamo scelto la Val Bidente - afferma Carlo Carli, presidente Confagricoltura - per mandare un messaggio di vicinanza ai territori colpiti. I segni di quanto accaduto sono ancora visibili e la conta dei danni è ingente.



La nostra richiesta va nella direzione di una legge speciale per la ricostruzione in agricoltura: un iter straordinario per far fronte a un evento dalla portata straordinaria, muovendosi velocemente per assicurare la sopravvivenza delle aziende agricole».

Legambiente rende noto invece come abbia lanciato una raccolta fondi a sostegno delle realtà agricole della Romagna e dell'appennino colpite dall'alluvione. Con una piccola donazione sul sito dell'associazione si potranno infatti sostenere diversi interventi concreti. Nella zona dell'appennino forlivese si punta a realizzare una strada provvisoria per permettere a una comunità di raggiungere il borgo vicino, ad acquistare essenze rigenerative e siepi per aiutare le aziende biologiche e sostenere gli apicoltori con la donazione di nuove arnie perché possano riprendere le attività. «La crisi climatica - dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale Legambiente - ha ormai accelerato la sua corsa ed è fondamentale non lasciare soli territori, comunità e realtà locali».

Gianni Bonali

IL PROBLEMA DELLE GELATE

«Abbiamo chiesto gli indennizzi alle aziende colpite dal freddo anomalo prima dell'alluvione»